

<< Indietro

Dettaglio News

13/05/2010 - **Vercelli Città - Salute & Persona**

L'UNIHOCKEY SUPERA LA DISABILITA' - Un bell'esempio di collaborazione tra Scuola ed Enti locali per l'integrazione delle persone diversamente abili

Si è conclusa con successo e soddisfazione una esperienza di incontro, conoscenza e scambio tra i ragazzi disabili dei **Centri Diurni Comunali Cascina Bargè e Galilei**, alcuni ospiti della **Comunità Efesto** e gli **studenti dell'Istituto superiore Cavour**, maturata attraverso l'Unihockey, una disciplina sportiva che si pratica in palestra senza l'utilizzo dei pattini a rotelle.



Giovani di diverse abilità insieme sul campo di gioco

Il progetto – commente la Dirigente del Settore Politiche Sociali del Comune di Vercelli, Dottoressa **Luciana Berruto** - ha avuto come finalità lo sviluppo di percorsi didattici e motori adattati ai bisogni di un gruppo di soggetti disabili ed ha coinvolto gli allievi delle **classi 4 C e 5 C del corso a indirizzo sportivo**, con l'insegnante di educazione fisica **Gian Franco Anastasio**.

La collaborazione tra il Settore Politiche Sociali del Comune di Vercelli e l'Istituto Cavour è iniziata presso la Cascina Bargè con un incontro formativo del fisioterapista rivolto agli studenti: si è parlato dell'aspetto terapeutico dello sport e della sua importanza nella riabilitazione fisica, psicologica e sociale di soggetti disabili. La successiva fase tecnica del progetto si è svolta presso la palestra dell'Istituto Cavour: gli studenti si sono impegnati a trasmettere le tecniche di base del gioco dell'unihockey affiancando uno ad uno i ragazzi disabili dei Centri, insieme all'educatore **Franco Girardino**. A questo punto è stato possibile iniziare a giocare insieme numerose partite a squadre miste, tra l'entusiasmo e il divertimento di tutti i giovani coinvolti.

Gli studenti del corso hanno compreso e verificato quanto la pratica sportiva possa risultare efficace con soggetti disabili per migliorare la coordinazione dei movimenti, l'orientamento nello spazio, l'autocontrollo e possa diventare fonte di soddisfazione e socializzazione.

Il clima positivo che ha caratterizzato tutti gli incontri ha rafforzato negli operatori la volontà di dare continuità a simili esperienze educative: sviluppare nei giovani la sensibilità nei confronti della diversità è un presupposto indispensabile per creare reali prospettive di integrazione sociale.



Giovani di diverse abilità insieme sul campo di gioco
 Image 1 of 2

CLOSE X



Giovani di diverse abilità insieme sul campo di gioco
 Image 2 of 2

CLOSE X